

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Estratto Provvedimento n. 1 del 24 aprile 2025

Decreto definitivo di esproprio.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI LECCE

Ente Pubblico Economico

Legge 5.10.1991 n° 317 - L.R. 8. marzo 2007 n° 2

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO

n. 01 del 24/04/2025

(Art. 23 del D.P.R. 08/06/2001, N° 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità”, coordinato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. 27/12/2002, N° 302)

OGGETTO: ESPROPRIAZIONE IMMOBILI PER PUBBLICA UTILITA'

Premesso: omissis...

IL PRESIDENTE: omissis...

DECRETA:

Art. 1 – È pronunciata a favore di questa Autorità espropriante, Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Lecce (di seguito “Consorzio ASI di Lecce”), con sede in (73100) Lecce, Zona Industriale di Lecce, al Viale Marcello Chiatante, C.F. 00380090753, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione definitiva preordinata alla realizzazione del nuovo insediamento produttivo di “Maco S.r.l.”, con sede legale in Altamura (Ba), P.I. 04012530723, dei terreni siti nel Comune di Specchia, autorizzandone l'occupazione permanente con il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla predetta autorità espropriante, così come di seguito descritti:

- Fig. 11, p.la n. 183 (mq. 570) di proprietà della sig.ra Filomena Perrone;
- Fig. 11, p.lle nn.182 (mq. 420), 185 (mq. 358), di proprietà catastale della sig.ra “BRAMATO Lucia fu Vincenzo Mar Rinaldis”, soggetto irreperibile.

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 08/06/2001, N° 327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione di pubblica utilità”, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali e personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Art. 2 – Il presente decreto di esproprio è notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, a cura del beneficiario dell'espropriazione, nel rispetto del comma 1, lett. f), art. 23 D.P.R. n. 327/2001, nonché pubblicato sul sito istituzionale e sull'albo pretorio del Comune di Specchia.

Art. 3 – Il beneficiario dell'espropriazione provvederà senza indugio, a sua cura e spese, ai sensi dell'Art. 23, c. 4, del D.P.R. 08/06/2001, N° 327, come modificato dal D.Lgs. 27/12/2002, N° 302, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del presente Decreto definitivo di Esproprio presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate, nonché alla sua trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Settore Conservatoria Registri Immobiliari, oltre che alla voltura catastale presso il competente ufficio.

Art. 4 – Il presente Decreto di esproprio sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia, ai sensi dell'art. 23, c. 5, del D.P.R. 08/06/2001, N° 327, e ss.mm.ii., entro 5 giorni; l'opposizione di eventuali terzi interessati sarà proponibile, nei modi di legge, entro il termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, decorso il quale, in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissata nella somma depositata.

Art. 5 – Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6 – Il presente provvedimento è autonomamente impugnabile entro 60 (sessanta) giorni dalla

pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia ed entro 120 (centoventi) giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo

Geom. Vittorio Carluccio

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

Dott. Antonio Giuseppe DE DONNO